

Avviso pubblico

per la realizzazione di percorsi formativi biennali rivolti a minori che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico – Anno2020

a valere sulla Misura 2B del Programma Garanzia Giovani “Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi”

FAQ

aggiornate al 09/12/2019

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Domanda: Con riferimento all'Avviso in oggetto vorremmo sapere dove indicare il numero di edizioni del corso che si intendono attivare.

Risposta: Si precisa che l'avviso in oggetto non prevede l'opzione di realizzare più edizioni di uno stesso percorso.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili (destinatari)

Domanda: All'articolo 3 si dice che sono destinatari dell'intervento i NEET minori di 18 anni "già registrati al Programma Garanzia Giovani, in possesso del Patto di Attivazione (patto di servizio) sottoscritto con il competente Centro per l'Impiego e che al momento dell'avvio del corso sono ancora in possesso dei requisiti di accesso al Programma"; questo significa che gli utenti saranno segnalati esclusivamente dal centro per l'impiego?

Risposta: I canali di reperimento dell'utenza non sono cambiati rispetto agli avvisi precedenti e i Centri per l'Impiego, come in passato, svolgono un'attività di orientamento e tutoraggio dei ragazzi al momento in cui questi ultimi devono conoscere l'offerta formativa disponibile sul territorio e scegliere il percorso formativo al quale iscriversi. Poiché l'avviso è finanziato con risorse del Programma Garanzia Giovani, i destinatari devono sottoscrivere il Patto di Attivazione con il CPI competente.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili (patto di attivazione)

Domanda: Chi non è iscritto a garanzia giovani al momento in cui sono aperte le iscrizioni può iscriversi al portale e perfezionare successivamente l'adesione a garanzia giovani attraverso la presa in carico?

Risposta: Il patto di attivazione sottoscritto con il competente CPI deve essere posseduto al momento dell'iscrizione in quanto deve essere visionato dall'agenzia.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili (presa in carico destinatari)

Domanda: Saranno previste procedure accelerate per la presa in carico da parte dei centri per l'impiego?

Risposta: Al momento non sono previste procedure ad hoc per la presa in carico da parte dei CPI dei destinatari dei percorsi. E' comunque prevista un'attività di raccordo e collaborazione con i CPI che, in prossimità dell'apertura delle iscrizioni ai percorsi, potrà essere ulteriormente rafforzata.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili (requisiti destinatari)

Domanda: Trattandosi di interventi rivolti a NEET, cosa succede se un partecipante perde i requisiti durante il percorso?

Risposta: I destinatari devono possedere i requisiti di NEET al momento della presa in carico da parte dei CPI e al momento dell'avvio della misura (inteso sia come iscrizione e sia come inizio delle lezioni).

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti (capofila)

Domanda: Si dice che i partenariati (IPS o CPIA + 1 o più organismi formativi) devono avere come capofila obbligatoriamente una agenzia formativa. Se la scuola è accreditata e si qualifica quindi come agenzia formativa è possibile per il nostro istituto svolgere il ruolo di capofila?

Risposta: Sì, l'istituto accreditato può svolgere il ruolo di capofila.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti (limite progetti presentabili)

Domanda: All'art 4 si dice che "ciascun partenariato deve essere composto al massimo da tre organismi formativi. Ciascun organismo formativo può presentare al massimo 8 progetti, di cui al massimo 5 in qualità di capofila." Esiste un limite di progetti anche per i CPIA e agli IPS?

Risposta: Quanto indicato all'art. 4 dell'avviso in oggetto con riferimento al capofila del partenariato vale per tutti i soggetti che lo compongono: agenzie, IPS, Consorzio di scuole e CPIA. Pertanto, anche IPS, Consorzio di scuole e CPIA possono presentare al massimo 8 progetti, di cui al massimo 5 in qualità di capofila.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti (composizione partenariato)

Domanda: Da avviso, il partenariato (IPS o CPIA + 1 o più organismi formativi) deve avere come capofila obbligatoriamente una agenzia formativa. Se il capofila è un consorzio di scuole agenzia formativa accreditata, è possibile fare un partenariato tra il consorzio e un'altra agenzia formativa, evitando di inserire anche un IPS o un CPIA?

Risposta: Si conferma che se un partenariato è composto dal Consorzio di scuole (in qualità di capofila) e un'altra agenzia formativa, non è necessario inserire anche un IPS o un CPIA.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti (composizione partenariato)

Domanda: I partenariati devono essere composti al max da tre soggetti, compresi gli IPS e/o CPIA, o max tre agenzie formative più IPS e/o CPIA?

Risposta: Ciascun partenariato deve essere composto al massimo da tre organismi formativi e almeno uno dei tre soggetti che compongono il partenariato deve essere un Istituto Professionale di Stato (IPS o Consorzi accreditati di Istituti Scolastici) o un CPIA. Non sono ammessi partenariati composti da un numero superiore a 3 soggetti.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti (tipologia)

Domanda: Assieme alla scrivente agenzia formativa può partecipare al bando come partner un istituto paritario (liceo scientifico arcivescovile) o esclusivamente un Istituto professionale di stato?

Risposta: Premesso che per la realizzazione dei progetti è necessario che i soggetti attuatori -sia il capofila sia i partner- siano in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO alla formazione al momento dell'avvio del progetto (ovvero alla firma della convenzione), si comunica che anche un istituto paritario può far parte del partenariato ma non può sostituire la presenza di un IPS (o un CPIA) e deve essere accreditato alla formazione ai sensi della DGR 894/2017 e smi al momento della firma della convenzione.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti et Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento (AccREDITAMENTO)

Domanda: L'Art. 4 riporta che "Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative -sia il soggetto capofila sia i soggetti partner- sia in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO al momento dell'avvio del progetto (ovvero alla firma della convenzione)". Si può pertanto presentare un progetto in partenariato con un Istituto professionale che al momento è sprovvisto di accREDITAMENTO Regionale?

Risposta: Tutti i soggetti che compongono il partenariato che realizza il progetto (capofila e partner) devono essere in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO, DGR n. 1407 del 27/12/2016 e smi e la DGR n. 894 del 07/08/2017 e smi., al momento dell'avvio del progetto.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accREDITAMENTO, entro 10 giorni dall'approvazione della graduatoria (art. 13 dell'avviso) e l'accREDITAMENTO deve essere necessariamente posseduto al momento dell'avviso del progetto, ovvero alla firma della convenzione (art. 4 dell'avviso).

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti (tipologia di accREDITAMENTO)

Domanda: Vorremmo sapere se il partner "agenzia formativa" debba obbligatoriamente avere il requisito dell'accREDITAMENTO per l'obbligo formativo oppure se sia sufficiente l'accREDITAMENTO normale.

Risposta: Il requisito richiesto dall'avviso in oggetto è l'accREDITAMENTO alla formazione. Non è invece richiesto l'accREDITAMENTO per l'obbligo d'istruzione.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo (Rendicontazione)

Domanda: Esistono voci di spesa a costi reali che esulino da quelli previsti a costi standard? In caso di risposta positiva, in fase di presentazione del bando è necessario presentare un prospetto di spesa? I costi standard vengono finanziati direttamente all'agenzia formativa/ istituto scolastico o direttamente ai docenti?

Risposta: La rendicontazione dei progetti è prevista a costi standard. Non è pertanto ammessa la rendicontazione di voci di spesa a costi reali. L'erogazione del finanziamento avviene direttamente al partenariato che realizza il progetto; non è previsto il finanziamento a persone fisiche né a soggetti terzi che hanno avuto un incarico da parte del soggetto attuatore per la realizzazione di alcune fasi progettuali.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande (Accesso alla Piattaforma)

Domanda: La nostra agenzia ha l'accesso alla piattaforma GG con la CNS di un operatore che non è il legale rappresentante. E' possibile utilizzare tale utenza per presentare i progetti oppure è necessaria la CNS del legale rappresentante?

Risposta: Come indicato all'art. 7 dell'avviso in oggetto, la trasmissione della domanda può essere effettuata dal rappresentante legale del soggetto proponente o da altra persona fisica in possesso di un'utenza GG del soggetto proponente.

Art. 8 Documenti da presentare (Formato file)

Domanda: Non siamo riusciti a scaricare in modo corretto i file editabili che si trovano sul sito Regione Toscana - Bandi attivi - Cortesemente potete rimmetterli on-line in formato .docx?

Risposta: Gli uffici regionali utilizzano OpenOffice come software per l'elaborazione testi e questo è il motivo per cui i file editabili hanno un'estensione .odt. Non siamo pertanto in grado di modificare l'estensione dei file in quanto questo potrebbe avere delle conseguenze sulla formattazione di testi e tabelle inseriti nel formulario di progettazione. Si precisa, comunque, che è possibile scaricare o acquisire gratuitamente l'applicazione corretta per aprire i file elaborati con OpenOffice. Il costo di ciascun progetto è calcolato attraverso l'utilizzo di costi unitari standard e il piano finanziario si compila tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti Garanzia Giovani on-line" e si trova nell'ultima sezione.

Art. 8 Documenti da presentare (Formato file)

Domanda: Dove si trova il file per il piano finanziario?

Risposta: Il costo di ciascun progetto è calcolato attraverso l'utilizzo di costi unitari standard e il piano finanziario si compila tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti Garanzia Giovani on line" e si trova nell'ultima sezione.

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative (prestazioni professionali all'interno del partenariato)

Domanda: Un IPS a cui abbiamo chiesto il partenariato sarebbe disposto ad accettarlo solo a condizione che i loro docenti (per le 300 ore relative alle competenze di base) siano incaricati da l'agenzia formativa anziché direttamente dall'Istituto. Loro si occuperebbero quindi del coordinamento e dell'erogazione delle ore di docenza di loro competenza.

Nell'avviso parla di 300 ore erogate dagli IPS e/o CPIA. L'agenzia formativa, in quanto capofila del progetto, può quindi incaricare i docenti dell'Istituto Superiore con contratto di prestazione occasionale?

Risposta: Come chiarisce la DGR n. 1343/2017 che approva le "Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 - 2020" al par. B.9 dell'Allegato A, "non è ammissibile il costo di prestazioni professionali relative a contratti stipulati, sotto qualsiasi forma, tra un dipendente di un partner e un altro partner".

Non è pertanto ammissibile che, all'interno di un partenariato, il soggetto capofila sottoscriva un incarico ai dipendenti di un partner.

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative (Ruolo CPI)

Domanda: A pagina 13 dell'avviso è riportato che "le attività di orientamento e tutoraggio devono essere realizzate attraverso il supporto dei CPI territoriali". Cosa si intende di preciso?

Risposta: i Centri per l'Impiego svolgono, come in passato, la loro attività di orientamento e tutoraggio dei ragazzi al momento in cui questi ultimi devono conoscere l'offerta formativa disponibile sul territorio e scegliere il percorso formativo al quale iscriversi. L'attività dei CPI è altresì utile per riorientare i giovani se, ad esempio, il percorso scelto non riesce a prendere avvio per mancanza del numero minimo di iscritti o se non rispecchia le aspettative iniziali.

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

Domanda: Tutte le 300 ore per il recupero delle competenze di base devono essere erogate obbligatoriamente dagli IPS o CPIA con il proprio personale docente? Noi intenderemmo interpretare la richiesta del bando nel senso che tali ore finalizzate al recupero delle competenze di base vengano progettate in collaborazione con gli IPS e i CPIA e poi svolte da personale individuato tra le risorse di tutti i partner. Saranno previste ovviamente verifiche delle competenze, in itinere e finali, le cui modalità saranno concordate tra i partner e svolte alla presenza di loro rappresentanti.

Risposta: L'avviso in oggetto all'art. 9 indica che le 300 ore finalizzate all'acquisizione delle competenze di base siano erogate dall'IPS o dal CPIA presente nel partenariato che realizza il progetto.

Nei casi in cui si verifichi l'impossibilità della scuola o del CPIA a erogare in tutto o in parte le 300 ore e vi siano anche delle difficoltà per gli stessi a contrattualizzare docenti esterni, la docenza delle ore finalizzate al recupero delle competenze base può essere impartita da personale individuato tra le risorse di tutti i partner, nel rispetto dei requisiti previsti dal bando (docenti in possesso di abilitazione all'insegnamento o esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno 5 anni nel settore professionale di riferimento, ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 226/2005).

Resta fermo che, all'interno del partenariato, la progettazione e il coordinamento delle ore finalizzate all'acquisizione delle competenze di base sono a cura della/del scuola/CPIA.

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

Domanda: Relativamente all'art. 9, vorremo sapere in che modo può essere formalizzata l'eventuale impossibilità da parte della scuola/CPIA ad erogare parte delle 300 ore previste: può bastare evidenziarlo nel formulario di presentazione delle proposte progettuali?

Risposta: E' sufficiente descrivere nel formulario di progettazione l'eventuale difficoltà della scuola/CPIA partner di progetto ad erogare parte delle 300 ore finalizzate all'acquisizione delle competenze di base.

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative (Delega esterna)

Domanda: In merito alla attività oggetto di delega esterna al partenariato:

In relazione alla attività di progettazione è possibile/ammissibile che il terzo delegato sia un'agenzia che presenta anche altri progetti sul medesimo avviso (autonomamente o in partenariato con altri soggetti)?

In relazione alle attività di docenza è possibile che questa sia assimilata alle azioni di orientamento (individuale e collettivo) e dunque inserire l'orientamento "in delega" ad un soggetto esterno al partenariato?

Risposta: Per la disciplina della delega si rimanda a quanto previsto e dettagliatamente descritto nella DGR 1343/2017 che approva le "Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020". Con riferimento ai quesiti posti si riporta di seguito anche un estratto di quanto già indicato all'art. 4 dell'avviso in oggetto:

“l’eventuale necessità di delega a terzi deve essere espressamente prevista nel progetto e la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura. Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica.”

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative (area territoriale)

Domanda: A pagina 12 dell'avviso dice che le ore di stage/alternanza dovranno essere realizzate "presso imprese che hanno la sede operativa nella sub area territoriale per la quale il progetto è presentato o nelle sub aree territoriali confinanti".

Relativamente ad un progetto che presenteremo nella sub-area territoriale di Pistoia possiamo considerare la sub area territoriali della Piana di Lucca e di Prato aree confinanti?

Risposta: Si conferma che le sub-aree di Prato e della Piana di Lucca sono confinanti con quella di Pistoia.

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative (area territoriale)

Domanda: Si chiede conferma che per un progetto realizzato nel Valdarno aretino si possano raccogliere adesioni di stage in tutti i comuni delle sub-aree confinanti (Arezzo e Valdichiana aretina; Valdarno fiorentino - Valdisieve; Siena).

Risposta: Si conferma che le imprese che si rendono disponibili ad accogliere i ragazzi in stage devono avere la sede operativa nella sub area territoriale per la quale il progetto è presentato o nei comuni delle sub aree territoriali confinanti.

Allegato 1 (residenza del rappresentante legale)

Domanda: In merito alla compilazione delle varie dichiarazioni previste dall'Allegato.1 si chiede se i dati riferiti al dichiarante e/o legale rappresentante (per quanto riguarda gli Enti Pubblici o Istituti scolastici pubblici) devono essere relativi alla propria personale residenza, così come indicato nei Vostri moduli dell'Allegato 1, oppure se vanno indicati i dati relativi alla carica che il soggetto riveste per conto dell'Ente o Istituto scolastico (ad es. indirizzo dell'Ente o indirizzo dell'Istituto scolastico).

Risposta: Con riferimento alle dichiarazioni di cui all'allegato 1 al decreto in oggetto, si precisa che per residenza del rappresentante legale si intende la residenza della persona fisica. I dati inerenti l'ente o Istituto scolastico che rappresenta vanno invece inseriti quando si richiede di indicare la sede legale.

Allegato 3 (Competenze chiave)

Domanda: Le 8 Competenze chiave, previste dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE), devono far parte delle 300 ore finalizzate al

recupero delle competenze base? Oppure devono essere inserite nelle altre 320 ore di lezioni teoriche NON finalizzate al recupero delle competenze di base?

Risposta: come indicato nella sezione C.2.3.1 del formulario (all. 3 dell'avviso in oggetto), le Competenze chiave devono far parte delle 300 ore finalizzate al recupero delle competenze di base.

Allegato 3 (Riferimenti normativi)

Domanda: Relativamente alle competenze chiave, il formulario e la successiva FAQ, fanno riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. Vista la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, nella stesura del formulario:- è necessario, fare riferimento alla Raccomandazione del 18/12/2006, come indicato, oppure- è indifferente il riferimento ad una o all'altra Raccomandazione.

Risposta: Per mero errore materiale nel formulario dell'avviso in oggetto e nelle successive FAQ per l'individuazione delle competenze chiave si fa riferimento alla Raccomandazione del 18/12/2006. Nella compilazione del formulario è opportuno fare riferimento all'ultima Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018.

Allegato 5.b (Ruolo stakeholder)

Domanda: In riferimento priorità 2.a di cui alla scheda di valutazione (allegato 5.b) vorrei sapere come va esplicitato il coinvolgimento di eventuali stakeholder esterni. E' sufficiente che il loro coinvolgimento sia descritto nel formulario o va formalizzato in qualche altro modo?

Risposta: L'eventuale coinvolgimento di stakeholder esterni va descritto nel formulario. Non deve essere allegata ulteriore documentazione.

Allegato 3 (Compilazione formulario)

Domanda: Nella sezione D.1.3 del Formulario è già presente il contenuto, che recita "Misure di accompagnamento poste in essere ed offerte agli utenti al fine di supportare la frequenza alle attività formative e di favorirne l'inserimento professionale descritte nella sez. B.2.4"; il box D.1.3 deve essere lasciato così come è? O è richiesto qualcosa? In tal caso, cosa?

Risposta: La sezione D.1.3 del formulario non necessita di essere compilata in quanto le informazioni che richiede sono già descritte nella precedente sezione B.2.4. E' stata comunque inserita in quella parte del formulario dedicata alle priorità in quanto le misure di accompagnamento fanno parte delle priorità previste dai criteri di valutazione dell'avviso in oggetto.